



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 7 marzo 2016

omissis

1. Cessione delle quote societarie del Distretto Agrobiopesca da parte della Regione Sicilia
- prelazione da parte dell'Università degli studi di Palermo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In data 09.01.2009 è stata costituita la **Società Consortile a responsabilità limitata** – Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.

La Società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nella filiera agro-ittica-alimentare, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella Regione Siciliana, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.

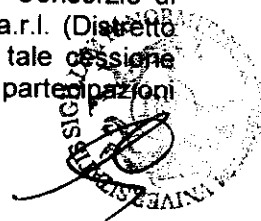
Il Capitale sociale è pari a € 600.000, il patrimonio netto sulla base del bilancio 2014 è pari a € 600.948. Della Società consortile fanno parte soci pubblici, tra cui la Regione Sicilia, e soci privati e tra gli Enti di ricerca pubblici l'Università degli studi di Palermo con una quota del capitale sociale del 10%, con un conferimento pari a € 60.000, oltre alle altre due università statali siciliane, il CNR e l'IZSS.

Nella fattispecie, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di AGROBIO e dell'art. 12 dei Patti Parasociali, è previsto il versamento di un contributo annuo da parte dei Soci commisurato alle spese di funzionamento sostenute e registrate durante l'E.F. chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente; in particolare, ai sensi dell'art. 12 dei patti parasociali, tale contributo è determinato per l'Università degli Studi di Palermo in un importo annuo pari a € 10.000,00; si precisa ad ogni modo che per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014 il credito verso soci relativo al contributo di funzionamento è stato coperto dalle somme derivanti dal contributo straordinario riconosciuto al Distretto da parte di tutti i partner dei progetti PON02_00667 pari al 5% dell'importo dell'agevolazione spettante a fronte dei costi progettuali.

Il Consorzio ha partecipato e sviluppato progetti di ricerca e formazione nel settore dell'agroalimentare finanziati su fondi europei a gestione indiretta per un importo complessivo di € 48.000.000 di cui attività per € 8.500.000 assegnati dall'Università degli studi di Palermo.

Del C.d.A. fanno parte cinque componenti, di cui 3 su indicazione degli enti pubblici di ricerca e due designati dalla compagine delle imprese socie. Sino al settembre 2015 il Presidente della Società è stato il prof. Mario Enea in qualità di membro del C.d.A. indicato dall'Università degli studi di Palermo, a cui è subentrato il 29.09.2015 nella qualità di Presidente della Società il prof. Cherubino Leonardi, Professore dell'Università degli studi di Catania. Nel mese di febbraio e marzo 2016, i tre componenti di parte pubblica, tra i quali il Presidente Prof. Cherubini, hanno presentato le dimissioni dal CdA della società, per cui, ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, si è determinata la decadenza del Consiglio di Amministrazione e si resta in attesa della convocazione dell'Assemblea dei soci per la nomina del nuovo organo direttivo.

Con nota prot. n. 4789 del 02.02.2016 il Presidente della Regione Siciliana offre in prelazione la propria quota di partecipazione alla Società Consortile a responsabilità limitata – Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile s.c.a.r.l. (Distretto Tecnologico Agrobiopesca), ai soci ai sensi dell'art.10 dello statuto del Distretto, tale cessione avviene in attuazione al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Siciliana, adottato con D.Pr. n.555 del 27.11.2015.

Con nota n. 35/2016 di prot. del 16.02.2016, assunta al prot. d'Ateneo n. 10918 del 18.02.2016, il Presidente del Distretto Agrobiopesca s.c.a.r.l. , Prof. Cherubino M. Leonardi, informa i Soci che il socio Regione Sicilia, in esecuzione del proprio Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, adottato con Decr. Pres, n. 533 del 27/11/2015 e in ottemperanza alla L. 190/2014, offre in prelazione ai soci del distretto, giusta la nota del 02.02.2016, le propria quota per un valore totale di € 56.068,45, corrispondente alla partecipazione al capitale sociale pari al 9,33%.

Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della società, e pertanto, i soci che intendano esercitare il diritto di prelazione dovranno darne comunicazione al Presidente del Distretto, entro venti giorni dalla data di ricevimento della summenzionata nota. Il mancato riscontro, entro il suddetto termine, equivarrebbe a rinuncia.

Lo scrivente Ufficio, con nota n. 15130 del 04/03/2016, informava di quanto sopra esposto il Magnifico Rettore ed il Direttore Generale, rappresentando che per propria parte, che non si rilevano ragioni di utilità nell'accrescimento della quota che, tra l'altro, dovrebbe essere considerata nell'ambito della compatibilità con gli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni cui è tenuto l'Ateneo secondo la legge di stabilità 2015 e che salvo diverse valutazioni ed indicazioni, il Servizio non avrebbe posto in essere alcuna procedura per l'esercizio del diritto di prelazione in oggetto.

In data 07.03.2016 viene convocata una seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione per discutere dell'argomento di che trattasi.

Invero occorre precisare, come oramai noto, che questo Ateneo, con delibera del CdA n. 24 del 23.09.2015, ha adottato un Proprio Piano di razionalizzazione degli enti partecipati, volto, così come nelle intenzioni del legislatore che ne ha imposto l'adozione con Legge n. 190/2014 con "c.d. Legge di Stabilità 2015", ad un contenimento dei costi a carico delle PP.AA. nell'ambito delle partecipazioni societarie.

Il Distretto Agrobio è coinvolto nelle azioni che l'Università degli studi di Palermo si è proposta di attuare, attraverso una procedura, tuttora in itinere, di rinegoziazione dei patti parasociali relativi alla misura del contributo annuo di funzionamento a carico dell'Ateneo.

Il socio Università di Palermo, con nota n. 81802 del 01.12.2015, ha infatti proposto al Distretto e ai Soci la rideterminazione del contributo di che trattasi, proponendone la riduzione a complessivi € 7.500.

In riscontro alla suddetta proposta, il Presidente del Distretto Prof. Cherubini informava l'Ateneo, con nota n. 39/16 del 24.02.2016, che l'argomento costituirà materia di discussione dell'assemblea dei soci.

Si rileva che, quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di adozione del Piano di Razionalizzazione è stato trasmesso con nota n. 73716 del 30.10.2015 alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e questo Ateneo è altresì tenuto a relazionare sullo stato di attuazione dello stesso al medesimo organo di controllo entro il 31/03/2016 con evidenza dei risultati e dei risparmi conseguiti con l'adozione del piano suddetto.

Corre pure l'obbligo di precisare che la nota della Regione Siciliana, n. 4789 del 02.02.2016, fa riferimento impropriamente alla "cessione di azioni".

Ciò contrasta con il chiaro disposto dell'art. 2468 c.c., comma 1, che espressamente dispone che nelle società a responsabilità limitata le partecipazioni dei soci non possono essere rappresentate da azioni.

Da ciò deriva, peraltro, che la prelazione sulla quota ceduta non può che esercitarsi sull'intero e che una manifestazione di interesse, ove limitata soltanto ad una parte, richiederebbe necessariamente





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

la compartecipazione di altri soci ai fini dell'acquisto della quota in comproprietà, ipotesi prevista dallo stesso art. 2468 c.c. ultimo comma, che espressamente prescrive la nomina di un rappresentante comune per l'esercizio dei diritti dei comproprietari medesimi.

Quanto sopra affinché il C. di A. possa assumere le proprie determinazioni

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Antonino Pollara

Il Dirigente
f.to Dott. Sergio Casella

Il Rettore legge integralmente la proposta del Responsabile del Procedimento. Successivamente si apre il dibattito. Il Rettore fa presente che, come evidenziato nella relazione sopra riportata, con nota del 16.02.2016, assunta al prot. d'Ateneo n. 10918 del 18.02.2016, il Presidente del Distretto Agrobiopesca s.c.a.r.l., Prof. Cherubino M. Leonardi, ha informato i Soci che il socio Regione Sicilia, in esecuzione del proprio Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, adottato con Decr. Pres. n. 533 del 27/11/2015 e in ottemperanza alla L. 190/2014, ha offerto in prelazione ai soci del distretto, giusta la nota del 02.02.2016, la propria quota per un valore totale di € 56.068,45, corrispondente alla partecipazione al capitale sociale pari al 9,33%. In questa comunicazione si precisa che il diritto di prelazione va esercitato entro venti giorni dalla data di ricevimento della summenzionata nota e che il mancato riscontro, entro il suddetto termine, equivarrebbe a rinuncia. Pertanto, dovendo fornire una formale risposta entro domani 8 marzo, si è reso necessario convocare, in via straordinaria, il Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Ritiene che la partecipazione dell'Ateneo al Distretto Agrobiopesca sia fondamentale per l'Ateneo in quanto i Distretti avranno un ruolo fondamentale nella valutazione della ricerca e quindi nel reperimento di ulteriori risorse finanziarie. L'acquisto delle quote della Regione Sicilia riaffermerebbe ulteriormente la volontà dell'Ateneo di esercitare un ruolo preminente all'interno del Distretto. Precisa, in ultimo, che il Consiglio dovrà determinare l'entità percentuale della quota da acquisire con il conseguente impiego di risorse finanziarie.

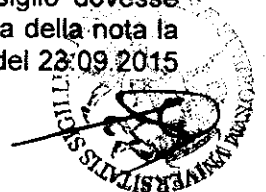
Il dott. Caracappa si esprime favorevolmente all'acquisto delle quote da parte dell'Ateneo in quanto in linea con lo sviluppo di una linea programmatica coerente agli obiettivi del Distretto, rappresenterebbe uno snodo fondamentale per l'acquisizione di risorse per la ricerca e per lo stesso Ateneo. Ricorda altresì che anche l'Istituto Zooprofilattico partecipa a tale Consorzio e che mantenere un ruolo societario di maggioranza in tale contesto è importante ai fini dello sviluppo delle attività di ricerca condotte dall'Ateneo.

Il dott. Filippi ritiene che il Distretto, ai fini della valutazione della ricerca, esercita un ruolo strategico molto importante per il posizionamento dell'Ateneo ai fini dell'acquisizione di risorse; pertanto, si dichiara favorevole all'acquisto di una parte delle quote.

La prof. Militello ritiene che l'aumento della partecipazione da parte dell'Ateneo ne rafforzerebbe il ruolo all'interno del Distretto tecnologico. Chiede che venga determinata la voce di bilancio ove reperire le risorse necessarie all'acquisto.

Il dott. Riccobono valuta positivamente la proposta di acquisto di una parte delle quote del Consorzio al fine di mantenere l'Ateneo in una posizione di vertice societario.

La dott.ssa Barone, componente del Collegio dei Revisori dei conti, premesso che i Revisori medesimi non possono esprimere valutazioni, proprie dell'organo di indirizzo politico, che esulano dall'ambito strettamente tecnico a loro riservato, fa presente che, qualora il Consiglio dovesse procedere a tale acquisto, lo stesso andrà comunicato alla Corte dei Conti a modifica della nota n. 73716 del 30.10.2015 inviata in seguito all'approvazione della delibera n. 24 del 23/09/2015





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

"Piano di razionalizzazione degli enti partecipati" nella quale era previsto un risparmio di € 2.500 per il Distretto Agrobiopesca.

Il Rettore, preso atto di quanto emerso nel corso del dibattito, rileva una condivisione di massima nel procedere con una proposizione di acquisto di parte delle quote della Regione Sicilia, ciò anche al fine di mantenere il ruolo di preminente rilievo dell'Ateneo nel Distretto tecnologico Agrobiopesca. Precisa che la somma necessaria per l'acquisto potrebbe essere prelevata dai risparmi derivanti dalle somme accantonate e assegnate per i progetti finanziati nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007-2013.

A questo punto il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata – Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.;

Vista la nota n. 4789 del 02.02.2016 della Regione Siciliana;

Vista la nota n. 35/2016 del 16.02.2016 del Presidente del Distretto AgroBio;

Vista la nota n. 15130 del 04.03.2016 del SSP08;

Vista la delibera di CdA n. 24 del 23.09.2015 di adozione del Piano di razionalizzazione degli enti partecipati;

Vista la nota 81802 del 01.12.2015 del Magnifico Rettore;

Vista la nota n. 39/2016 del 24.02.2016 del Presidente del Distretto AgroBio;

Vista la nota n. 73716 del 30.10.2015 di trasmissione del Piano di razionalizzazione di Ateneo alla Corte dei Conti;

Vista la relazione del responsabile del procedimento;

Dopo ampio dibattito;

Udito il Rettore;

con l'astensione del prof. Enea in quanto presidente della Società Consortile a responsabilità limitata – Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile s.c.a.r.l. fino al 28 settembre 2015;

DELIBERA

di avvalersi del diritto di esercitare la prelazione per l'acquisizione della quota di partecipazione offerta dalla Regione Sicilia per una percentuale pari al 2,5% del capitale sociale e per un importo non superiore a € 15.000,00. La somma necessaria all'acquisto dovrà essere prelevata dalle quote residue derivanti dai progetti finanziati nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DELEGATO DEL DIRETTORE GENERALE

Segretario
Dott. Sergio CASELLA

IL RETTORE

Presidente
Prof. Fabrizio MICARI

SEZIONE SEGRETERIA CROANI GALLI
La presente copia, che consta di n. 04
pagine, è conforme all'originale
Palermo 31/03/2016